



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della  
Ricerca

Liceo *Carminè Sylos*

Classico-Linguistico-Economico Sociale

Piazza C. Sylos, 6 - 70032 Bitonto

Cod. Scuola: BAPC18000X - C.F.: 80022510723 - Tel./fax: 080/3751577

email: bapc18000x@istruzione.it - pec: bapc18000x@pec.istruzione.it

web: www.liceosylos.gov.it



Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo

Prot. n. 5410/1-2

Bitonto, 07/11/2018

Al Collegio dei docenti  
alle Studentesse e agli Studenti e ai loro Genitori  
al Personale ATA  
al Consiglio d'Istituto  
al sito Web d'Istituto

## Atto di Indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

### La Dirigente Scolastica

**VISTI** gli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla L. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" e dai relativi decreti attuativi: D.Lgs. 60/2017 e DPCM 30 dicembre 2017, D. Lgs. 62/2017, D. Lgs. 66/2017

**VISTA** la nota MIUR n. 11431 del 17 maggio 2018 "L'Autonomia scolastica per il successo formativo" già portata all'attenzione del Collegio dei docenti del 16/06/2018

**VISTO** il Documento di lavoro "L'Autonomia scolastica per il successo formativo" del 14/08/2018

**CONSIDERATO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di gennaio dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa: *PTOF*
- 2) il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico
- 3) il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto
- 4) il Piano sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
- 5) il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

### **PRESO ATTO CHE:**

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 giunge alla sua conclusione e che lo stesso è stato soggetto a revisione annuale per adeguarlo alle risultanze emerse dall' Autovalutazione, ai cambiamenti derivanti dal dimensionamento dell'Istituzione scolastica, all'attribuzione dell'Organico dell'autonomia
- occorre predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 coerente con le Indicazioni Nazionali per i Licei (DM 211/2010), il Regolamento per il Riordino dei Licei (DPR 89/2010) ed in particolare il Profilo Educativo Culturale e Professionale degli alunni al termine del percorso di studi
- il rinnovato quadro del sistema di istruzione, delineato dalla L. 107/2015 (con particolare riferimento al comma 14 che ha modificato l'art. 3 del DPR 275/1999) e dai relativi decreti attuativi, richiede una progettazione educativa orientata a "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Goal 4 Agenda Europea 2030)



**TENUTO CONTO** delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio, in particolare del piano sociale antimafia che ha ispirato il progetto in rete “ *L’Antimafia sociale fa scuola*”

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche

**TENUTO CONTO** dei pareri espressi dall’utenza

**TENUTO CONTO** del monitoraggio annuale sui risultati conseguiti e degli esiti dell’Autovalutazione di Istituto, nello specifico dei punti di debolezza e delle conseguenti priorità di miglioramento e dei traguardi di lungo periodo identificati

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale

**TENUTO CONTO** del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle priorità individuate nel Piano Formazione dei docenti 2016-2019: 4.1 Autonomia organizzativa e didattica 4.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento 4.4 Competenze di lingua straniera 4.5 Inclusione e disabilità 4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale 4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale 4.8 Scuola e Lavoro 4.9 Valutazione e miglioramento

**CONSIDERATI** il costante e proficuo impegno diretto a promuovere l’innovazione metodologico-didattica, la diffusione delle buone pratiche anche in rete con altre istituzioni scolastiche e tutte le azioni a sostegno della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, ivi compresi l’aggiornamento e la formazione continua dei docenti

**VISTE** le note Miur nota 2852 del 5/09/2016, 21315 del 15/09/2017, 16041 del 29/03/2018 in merito alle dotazioni organiche del personale docente e all’utilizzo dell’Organico dell’Autonomia

**ATTESO CHE** l’intera comunità docente è coinvolta nei processi di riforma che interessano la scuola e che orientano verso l’innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem posing-solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza del proprio stile cognitivo, delle proprie potenzialità e delle proprie difficoltà, autonomia di studio)

**AL FINE** di offrire suggerimenti e mediare modelli, garantire l’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio e al pieno sviluppo della persona umana)

**EMANA**  
**IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE  
SCELTE DIGESTIONE E AMMINISTRAZIONE - TRIENNIO 2019/20, 2020/21, 2021/22**

**Sezione 1: Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PDM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, opportunamente rivisti, sono parte integrante del PTOF.
2. Il PTOF si intende redatto al fine di individuare, coerentemente con le evidenze emerse dall'indagine dei bisogni formativi e delle risorse disponibili, i percorsi adeguati a fornire ad ogni studente “gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (D.P.R. 15/03/2010 n. 89, art. 2 comma 2).
3. Il PTOF dovrà presentare le azioni intraprese e pianificate al fine di:
  - favorire il raggiungimento del **diffuso successo formativo degli studenti** (priorità 1 del PDM)
  - intraprendere azioni finalizzate al **miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica** (priorità 2 del PDM)
  - favorire lo **sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza: sociali, civiche e digitali** (priorità 3 del PDM)
4. In merito ai percorsi formativi rivolti agli studenti, il PTOF dovrà fare esplicito e puntuale riferimento ai seguenti commi dell'art 1 della Legge 107/15:

**commi 1-4** finalità della legge e compiti delle scuole, con particolare attenzione

- alle azioni volte a garantire la cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), sulla base del lavoro svolto dal GLI e delle proposte di progetti di ascolto e supporto in caso di situazioni di temporanea difficoltà intra- o inter-personale
- all'individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito

**comma 7** azioni volte al potenziamento

- delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso
  - il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere
  - la realizzazione di progetti di istituto e P.O.N. in tale ambito
  - il miglioramento quantitativo e qualitativo dei moduli CLIL sviluppati nel triennio dell'indirizzo linguistico e nell'ultimo anno dell'indirizzo classico
  - l'ampliamento delle offerta didattica in lingua inglese, sia per l'opzione Cambridge nell'indirizzo classico sia mediante attività di potenziamento disciplinare

- delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi, anche alla luce dell'attivazione della Curvatura biomedica nell'indirizzo del Liceo Classico
- delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali relativi alla trattazione dei testi, alle presentazioni multimediali, ai fogli di calcolo elettronici e nell'utilizzo della rete internet, anche accedendo, eventualmente, all'acquisizione della certificazione ECDL e mediante la realizzazione di progetti di istituto e P.O.N. in questo ambito
- delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti e della disponibilità ad attivare percorsi di potenziamento curati dai docenti dell'organico dell'autonomia, valorizzando il carattere innovativo di quest'ultimo quale risorsa a disposizione dell'Istituzione scolastica per ampliare le possibilità progettuali della stessa (L. 107/15 art. 1 co. 5)
- alla valorizzazione del merito degli studenti e delle eccellenze mediante la partecipazione a concorsi, gare, certamina, olimpiadi, festival, anche mediante attivazione di percorsi di potenziamento svolti in orario pomeridiano dai docenti dell'Organico dell'Autonomia, valorizzando il carattere innovativo di quest'ultimo quale risorsa a disposizione dell'Istituzione scolastica per ampliare le possibilità progettuali della stessa (L. 107/15 art. 1 co. 5)
- al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano anche mediante l'attivazione di percorsi di recupero e potenziamento svolti in orario pomeridiano dai docenti dell'Organico dell'Autonomia, valorizzando il carattere innovativo di quest'ultimo quale risorsa a disposizione dell'Istituzione scolastica per ampliare le possibilità progettuali della stessa (L. 107/15 art. 1 co. 5) e la partecipazione a concorsi letterari
- al potenziamento delle discipline motorie, anche mediante le attività del Gruppo Sportivo di Istituto, e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, rafforzando le azioni di vigilanza e di sanzione nei confronti di comportamenti dannosi della salute quali il fumo nelle adiacenze dei locali scolastici
- all'elaborazione di progetti di ampliamento dell'Offerta formativa che connotino l'Istituzione con il coinvolgimento del maggior numero di docenti e studenti

**commi 10 e 16** iniziative da promuovere nell'ambito dell'educazione alla salute, dell'educazione alla parità tra i sessi e della prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, con il coinvolgimento dell'A.S.L. e di enti ed associazioni operanti in questi settori.

5. In considerazione del fatto che i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro di cui al D.L. 15/04/2005 n. 77 e successiva L. 107/2015 art. 1 comma 33 hanno quale finalità l'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti, appare auspicabile, pur tenendo conto della recente riduzione della durata complessiva degli stessi percorsi, proseguire nell'attività di progettazione attuata dal Gruppo di lavoro per l'Alternanza, favorendo progetti di elevata qualità coerenti con il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei e con le tendenze in materia di prosecuzione degli studi emerse tra gli ex studenti. Di conseguenza, i percorsi di Alternanza dovranno continuare ad essere organizzati in particolare nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio artistico e paesaggistico del territorio, anche attraverso il turismo culturale e nell'ambito dei servizi alla pubblica amministrazione, ivi comprese le attività legate al campo giuridico e della comunicazione pubblica.
6. I viaggi di istruzione, le visite guidate, gli scambi culturali, la partecipazione alle attività teatrali dovranno essere progettati con congruo anticipo e nel rispetto delle esigenze

dell'attività didattica curricolare, favorendo la massima condivisione all'interno dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti della progettazione delle attività, al fine di integrarle pienamente all'interno del percorso formativo degli studenti. Si dovrà garantire la massima chiarezza e trasparenza nella definizione dei compiti e delle procedure relative alla proposta e alla gestione dei viaggi, delle visite e degli scambi, improntando l'azione a criteri di efficienza ed efficacia.

7. Si proseguirà nelle azioni volte all'osservazione, all'Autovalutazione e alla Valutazione dei processi e dei risultati conseguiti dall'Istituzione scolastica. A questo fine appare necessario
  - consolidare e ampliare le azioni di monitoraggio, incoraggiando la massima partecipazione alle stesse da parte dei docenti, delle famiglie e degli alunni. Ogni progetto del PTOF 2019-2022 dovrà includere lo svolgimento delle attività di monitoraggio predisposte dalle Funzioni Strumentali a questo scopo
  - dare la più ampia diffusione delle attività intraprese per la Rendicontazione Sociale e proseguire nella sistematica raccolta e comparazione dei dati non solo sul breve ma anche sul medio periodo
  - incoraggiare gli studenti alla preparazione e allo svolgimento delle prove INVALSI.
8. Appare auspicabile confermare l'impegno profuso nella partecipazione alle iniziative PON 2014-2020, anche in considerazione dei positivi risultati conseguiti nell'ultimo triennio
9. Al fine di progettare un sistema organico di orientamento consapevole (art.1, c.7 L.107/15) che accompagni gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado alla scelta universitaria in modo costruttivo ed efficace appare opportuno progettare attività di ricerca in merito alle attitudini degli studenti e istituire sistemi volti a monitorare sul breve periodo le scelte universitarie o lavorative degli ex studenti.
10. In merito alla formazione del personale docente e ATA, coerentemente con l'art. 1 **comma 12** e il comma 124 della Legge 107/2015, che dispone: *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente”*, tenuto conto che il Piano di formazione annuale nasce dall'analisi dei bisogni formativi del personale e delle esigenze della scuola, evidenziate dal RAV e dal PdM, si ritiene opportuno proseguire la formazione/autoformazione interna dei docenti nelle seguenti macroaree:
  - Competenze chiave di cittadinanza e innovazione didattica e metodologica, con riferimento al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, all'attuazione del PNSD
  - Legalità competenze sociali e civiche: sicurezza in rete (aspetti normativi, amministrativi e gestionali) e sul luogo di lavoro, tutela della Privacy alla luce dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679
  - Alternanza Scuola-Lavoro
  - Inclusione.

La formazione specifica della componente ATA verterà su

- innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo di competenza
- potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali
- potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative
- rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e nuova tutela della Privacy alla luce dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679.

## Sezione 2: Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche in classe

1. Alla luce del cambiamento dell'esame di Stato e, in particolare, dell'aumento del peso del percorso nel triennio, misurato in termini di credito scolastico, la programmazione dei Dipartimenti mirerà ad azioni atte a innalzare in modo omogeneo il livello di apprendimento degli studenti e a condividere i criteri e gli indicatori di valutazione. A questo proposito va rafforzata la pianificazione condivisa e l'attuazione contemporanea delle prove parallele, pur con esplicita consapevolezza del fatto che esse non sono sostitutive delle altre attività di valutazione previste dalla programmazione dipartimentale e individuale. La programmazione dipartimentale per competenze dovrebbe essere rafforzata e pienamente integrata all'interno delle programmazioni individuali, la cui redazione dovrebbe progressivamente convergere verso un modello di istituto chiaramente organizzato per competenze.
2. Ugualmente, l'introduzione delle Prove nazionali Invalsi previste per gli studenti del secondo e dell'ultimo anno per italiano, matematica e inglese, pur nella proroga dell'obbligatorietà del loro svolgimento quale requisito di ammissione all'esame di Stato nel 2019, costituiscono una sollecitazione per il rafforzamento delle attività parallele di verifica e valutazione in ingresso, in itinere e finale.
3. Assumendo l'ottica della scuola come comunità educante che si confronta attivamente e costruttivamente sulla ricerca in campo educativo, l'elaborazione di proposte e di soluzioni unitarie, devono essere favoriti gli interventi didattici frutto di collaborazione disciplinare per classi parallele e di collaborazione interdisciplinare, prevedendo anche la possibilità di articolare unità di apprendimento che abituino gli studenti all'approccio interdisciplinare anche in vista del nuovo esame di Stato.
4. La ricerca e la sperimentazione in campo didattico, secondo quanto previsto dal D.P.R. 275/99, andranno incentivate anche mediante la partecipazione dell'Istituzione scolastica a reti di scuole ed enti di ricerca qualificati attivi in questo settore, supportando i docenti che intendano collaborare nella condivisione e nella riflessione critica e costruttiva in merito allo sviluppo di metodologie didattiche efficaci.
5. Al fine di favorire il più diffuso successo formativo possibile
  - andranno adottate, in presenza di alunni in difficoltà, metodologie didattiche che prevedano nelle diverse fasi strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento, strumenti compensativi, misure dispensative e adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), esercizi per una verifica immediata, esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti
  - andranno privilegiati nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente tutti gli alunni in situazioni e modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.
6. Preso atto dei criteri indicati dai vari Dipartimenti e dagli indirizzi di programmazione deliberati dal Consiglio d'istituto, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati siano uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele, salvo motivate eccezioni.

### Sezione 3: Pianificazione gestionale amministrativa

1. Improntare tutta la gestione amministrativa ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle Amministrazioni Pubbliche
2. Improntare l'attività negoziale al rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola, delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, dal Codice dei contratti pubblici e dai Regolamenti attuativi
3. Conferire incarichi al personale esterno nel rispetto dell'art. 40 del D.I. 44/2001, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità
4. Far corrispondere i compensi per attività aggiuntive a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi
5. Organizzare l'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto
6. Prevedere la determinazione dell'erogazione da parte delle famiglie del contributo vincolato per la copertura assicurativa degli alunni contro gli infortuni e di un contributo volontario finalizzato ad incrementare la dotazione delle classi con nuovi ed innovativi strumenti didattici all'arricchimento dell'offerta formativa in favore degli alunni, alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento
7. Stimolare una progettazione organizzativo-didattica che
  - incentivi l'apertura pomeridiana della scuola
  - favorisca la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe e l'articolazione di gruppi di classi
  - promuova, nei periodi di sospensione dell'attività didattica e in sinergia con gli enti locali attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici
  - ripensi alla fattibilità di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione
  - realizzi Percorsi didattici personalizzati e individualizzati: PDP – PEI
  - favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99
8. Adeguare il calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del POFT e della deliberazione annuale assunta dalla Giunta del Consiglio della Regione Puglia
9. Promuovere, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica
10. Rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicare gli avvisi informativi curati dai docenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, l'albo pretorio, eventuali lezioni curate dai docenti al fine di articolare e contestualizzare meglio le Unità didattiche di apprendimento
11. Favorire l'accesso dei genitori ad un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle e valutazioni degli studenti
12. Diffondere informazioni relative a convegni, seminari o attività varie finalizzate a rendere pubblica la *mission* e la *vision* dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

La Dirigente Scolastica  
prof.ssa Antonia Speranza